

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	XV
<i>Premessa e ringraziamenti</i>	XIX

INTRODUZIONE

1. Oggetto dell'indagine.....	2
2. Precisazioni metodologiche.....	5
3. Piano dell'opera.....	6

CAPITOLO I

L'INTERPRETAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. Etimologia di "interpretazione"	9
1.1. Una radice classica	10
1.2. L'interpretazione nelle lingue moderne	12
2. Nozione di interpretazione giuridica in generale e nel diritto internazionale	14
2.1. Approccio analitico e approccio ermeneutico.....	14
2.2. Interpretazione e interpretazione giuridica in generale	18
2.3. Interpretazione-attività ed interpretazione-prodotto	19
2.4. Difficoltà nell'individuare una singola definizione di attività interpretativa nel diritto internazionale.....	21
2.4.1. Interpretazione giuridica e costruzione giuridica nel diritto internazionale.....	22
2.4.2. Interpretazione giuridica e lacune dell'ordinamento di diritto internazionale	23
2.4.3. Attività interpretativa tra arte e scienza nel diritto internazionale.....	25
2.4.4. Natura dell'attività interpretativa nel diritto internazionale	30

2.5.	Attività interpretativa e ruolo dell'interprete nel diritto internazionale.....	31
3.	Oggetto dell'interpretazione giuridica in generale e nel diritto internazionale.....	37
3.1.	Definire l'attività interpretativa con riferimento al suo oggetto.....	37
3.2.	Norme quale oggetto di interpretazione del diritto in generale: regole e principi.....	39
3.3.	Oggetto di interpretazione del diritto internazionale.....	42
3.3.1.	Regole consuetudinarie.....	44
3.3.2.	Regole convenzionali.....	45
3.3.3.	Principi generali di diritto.....	47
3.3.4.	Atti unilaterali.....	49
3.3.5.	Altre categorie di atti giuridici internazionali.....	51
3.3.6.	Elementi di sintesi.....	53
4.	Conclusioni: natura dell'ordinamento e teoria dell'interpretazione.....	55
4.1.	Predominanza dell'approccio positivista.....	55
4.2.	Interpretazione come determinazione del significato e della portata di una norma.....	59
5.	Il valore della prassi domestica e della giurisprudenza internazionale.....	63

CAPITOLO II

LA PRASSI DOMESTICA IN TEMA DI INTERPRETAZIONE DI
REGOLE CONSUECUDINARIE

PARTE PRIMA

Giurisprudenza delle corti domestiche

1.	Premessa: la Corte di giustizia dell'Unione europea quale corte domestica.....	74
2.	Interpretazione mediata.....	85
2.1.	Interpretazione alla luce di convenzioni di codificazione.....	86
2.2.	Interpretazione alla luce di strumenti che cristallizzano il diritto consuetudinario.....	91
2.3.	Metodologia mista.....	98
2.3.1.	Interpretazione mediata ed interpretazione evolutiva.....	98
3.	Interpretazione sistemica quale tecnica di coordinamento del diritto internazionale.....	103

3.1.	Interpretazione di una regola consuetudinaria al fine di coordinarla con i trattati.....	106
3.2.	Interpretazione di una regola consuetudinaria al fine di coordinarla con altre regole consuetudinarie.....	107
3.3.	Interpretazione di una regola consuetudinaria al fine di coordinarla con i principi generali di diritto.....	123
4.	Interpretazione teleologica.....	124
4.1.	Oggetto e scopo della regola consuetudinaria.....	125
4.2.	Metodologia mista.....	130
4.2.1.	Interpretazione teleologica e sistemica.....	130
4.2.1.1.	Oggetto e scopo di un intero settore del diritto internazionale.....	130
4.2.1.2.	Coordinamento dell'oggetto e dello scopo di diverse regole consuetudinarie.....	133
4.2.2.	Interpretazione teleologica ed evolutiva.....	135
4.2.3.	Interpretazione teleologica, sistemica ed evolutiva.....	137
4.2.4.	Interpretazione teleologica, sistemica ed argomento <i>ab absurdo</i>	141
4.2.5.	Interpretazione teleologica ed argomento <i>a fortiori</i>	142
5.	Interpretazione evolutiva.....	143
5.1.	Interpretazione evolutiva vs. identificazione del diritto consuetudinario.....	150
5.2.	Interpretazione evolutiva vs. modifica del diritto consuetudinario.....	154
6.	Interpretazione "logica".....	157
6.1.	Interpretazione analogica.....	157
6.2.	Argomento <i>a fortiori</i>	161
6.3.	Argomento consequenzialista.....	162
7.	Casi in cui è difficile distinguere l'identificazione dall'interpretazione della regola consuetudinaria.....	164
8.	Osservazioni conclusive.....	165

PARTE SECONDA

Prassi degli Stati diversa dalla giurisprudenza delle corti domestiche

1.	Interpretazione per determinare il significato di una regola consuetudinaria.....	166
----	---	-----

2.	Interpretazione mediata.....	178
3.	Interpretazione sistemica quale tecnica di coordinamento del diritto internazionale.....	179
4.	Interpretazione evolutiva.....	180
5.	Interpretazione secondo buona fede.....	182
5.1.	Buona fede come divieto di abuso del diritto.....	183
5.2.	Buona fede ed argomento <i>ab absurdo</i>	184
6.	Interpretazione restrittiva.....	184
7.	Interpretazione estensiva.....	186
7.1.	Uso della forza e legittima difesa.....	187
7.1.1.	Interventi a tutela di cittadini all'estero.....	191
7.1.2.	Interventi contro il terrorismo.....	194
7.1.3.	Interventi per agevolare l'esercizio del diritto all'autodeterminazione.....	203
7.1.4.	Interventi in legittima difesa preventiva.....	205
7.2.	Obbligo di non riconoscimento di una situazione illecita per violazione di obblighi posti da norme cogenti.....	210
7.3.	Immunità degli individui-organo.....	212
7.4.	Responsabilità internazionale dello Stato.....	213
8.	Osservazioni conclusive.....	215

CAPITOLO III

L'INTERPRETAZIONE DI REGOLE CONSUETUDINARIE AD OPERA DELLA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE

1.	Corte internazionale di giustizia ed altre giurisdizioni internazionali.....	219
2.	Generalità ed astrattezza del diritto consuetudinario.....	226
2.1.	Interpretazione per determinare il significato di una regola consuetudinaria.....	231
2.2.	Interpretazione per determinare la portata di una regola consuetudinaria.....	242
3.	Interpretazione mediata.....	243
3.1.	Interpretazione alla luce di convenzioni di codificazione.....	243
3.2.	Interpretazione alla luce di progetti di articoli.....	247
3.3.	Metodologia mista.....	248
3.3.1.	Interpretazione mediata, teleologica ed estensiva.....	249
4.	Interpretazione sistemica quale tecnica di coordinamento del diritto internazionale.....	250

4.1.	Interpretazione di una regola consuetudinaria al fine di coordinarla con i trattati.....	252
4.2.	Interpretazione di una regola consuetudinaria al fine di coordinarla con altre regole consuetudinarie.....	254
4.3.	Interpretazione di una regola consuetudinaria al fine di coordinarla con i principi generali di diritto.....	257
5.	Interpretazione teleologica.....	261
5.1.	Oggetto e scopo della regola consuetudinaria.....	262
5.2.	Metodologia mista.....	275
5.2.1.	Interpretazione teleologica ed interpretazione sistemica.....	276
5.2.1.1.	Oggetto e scopo di un intero settore del diritto internazionale.....	276
5.2.2.	Interpretazione teleologica ed interpretazione mediata.....	280
5.2.2.1.	Oggetto e scopo di uno strumento di codificazione.....	280
5.2.3.	Interpretazione teleologica ed evolutiva.....	282
5.2.4.	Interpretazione teleologica ed estensiva.....	283
5.2.5.	Interpretazione teleologica ed argomento consequenzialista.....	285
5.2.6.	Interpretazione teleologica ed argomento <i>a fortiori</i>	287
6.	Interpretazione evolutiva.....	290
6.1.	Interpretazione evolutiva vs. identificazione del diritto consuetudinario.....	298
6.2.	Interpretazione evolutiva vs. modifica del diritto consuetudinario.....	300
7.	Interpretazione “logica”.....	304
7.1.	Interpretazione che incide sulla portata della norma.....	305
7.1.1.	Interpretazione restrittiva.....	305
7.1.2.	Interpretazione estensiva.....	308
7.1.3.	Interpretazione analogica.....	310
7.2.	Altri criteri “logici”.....	312
7.2.1.	Interpretazione assiologica.....	313
7.2.2.	Argomento consequenzialista.....	317
7.2.3.	Argomento <i>ab exemplo</i>	320
8.	Casi in cui è difficile distinguere l’identificazione dall’interpretazione della regola consuetudinaria.....	322

9. Osservazioni conclusive.....	329
---------------------------------	-----

CAPITOLO IV

L'INTERPRETABILITÀ DEL DIRITTO CONSUETUDINARIO

PARTE PRIMA

Attività interpretativa del diritto consuetudinario
ed operazioni contigue

1. Dottrina contraria all'interpretabilità del diritto consuetudinario.....	334
1.1. Natura non scritta e non interpretabilità del diritto consuetudinario.....	337
1.2. Natura fattuale e non interpretabilità del diritto consuetudinario.....	342
1.3. Interpretazione quale attività contestuale all'identificazione.....	343
2. Interpretazione vs. identificazione del diritto consuetudinario.....	349
2.1. Determinazione del contenuto vs. determinazione del significato.....	357
2.2. Applicazione del diritto consuetudinario nel tempo.....	364
3. Interpretazione vs. modifica del diritto consuetudinario.....	366
3.1. Difficoltà nel distinguere le due attività.....	368
3.2. Possibili criteri di distinzione.....	371
4. Interpretazione vs. applicazione del diritto consuetudinario.....	373
4.1. Interpretazione necessaria per applicare la regola consuetudinaria ad una fattispecie concreta.....	377
4.2. Interpretazione necessaria per l'adattamento del diritto consuetudinario nell'ordinamento domestico.....	383
5. Osservazioni conclusive.....	387

PARTE SECONDA

L'oggetto dell'interpretazione

1. Profili metodologici.....	388
1.1. Induzione e deduzione per determinare esistenza e contenuto del diritto consuetudinario.....	390

1.2.	Interpretazione per determinare il significato e la portata del diritto consuetudinario	393
2.	Interpretazione della regola consuetudinaria vs. interpretazione di prassi e <i>opinio juris</i>	394
2.1.	Ambiguità terminologica	400
2.2.	Differenti finalità	401
3.	Interpretazione della regola consuetudinaria vs. interpretazione degli strumenti scritti riproduttivi del contenuto della regola non scritta	403
3.1.	Due fonti distinte	404
3.2.	Strumenti scritti come supporto all'interpretazione del diritto consuetudinario: l'interpretazione mediata	406
3.3.	Limiti dell'interpretazione mediata	409
4.	Il contenuto prescrittivo della regola consuetudinaria quale oggetto dell'attività interpretativa	412

CONCLUSIONI GENERALI

1.	Criteri di interpretazione del diritto consuetudinario	417
1.1.	Regole, principi, metodi, criteri	418
1.2.	Identificazione dei criteri di interpretazione del diritto consuetudinario utilizzati nella prassi statale e dalle giurisdizioni internazionali	423
1.3.	Indipendenza dei criteri di interpretazione del diritto consuetudinario rispetto alle regole della Convenzione di Vienna sull'interpretazione dei trattati	426
1.4.	Contenuto dei criteri di interpretazione del diritto consuetudinario	432
2.	Corollari dell'interpretabilità del diritto consuetudinario	436
2.1.	Risposta alle incertezze metodologiche circa il momento dell'identificazione	437
2.2.	Prevenire e risolvere le antinomie	440
2.3.	Adattamento ai nuovi sviluppi di fatto o di diritto	445
2.4.	Stabilità del sistema giuridico internazionale	449
3.	Considerazioni finali	453
	<i>Bibliografia</i>	457
	<i>Indice della giurisprudenza</i>	503
	<i>Indice dei documenti internazionali</i>	521
	<i>Indice analitico</i>	531